# cgilslc

**Sindacato Lavoratori Comunicazione Coordinamento Regionale Puglia**  Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI tel. 080/5736207 – 02 – 70 - 49 fax 080/5736208

<http://www.slccgilpuglia.com> e-mail: slccgilpuglia@tin.it

**Call center da sottoscala!**

**Le Istituzioni ci dicano chiaramente da che parte stanno. Basta parole,non escludiamo di andare sotto le sedi istituzionali a protestare.**  
È incredibile e fuori da qualunque logica quanto abbiamo scoperto in un call center da sottoscala in un paese della provincia di Taranto,precisamente a San Giorgio Jonico.   
Onestamente pensavamo che la nostra denuncia al call center che pagava 1 euro all'ora per le commesse Fastweb e H3G fosse davvero il punto più basso e che costituisse la base su cui iniziare a risalire la china: abbiamo ascoltato i comunicati di scuse da parte di quei committenti, in particolare Fastweb, che asserivano di non saperne nulla e che episodi del genere non si sarebbero più ripetuti.

**Falsi e bugiardi.**

Ebbene,a San Giorgio Jonico esiste un call center,che lavora per Fastweb e Vodafone,in cui i Lavoratori firmano un contratto **(di cui abbiamo possesso)** in cui si sancisce che il collaboratore viene pagato 1 euro lordo per ogni contatto utile in un'ora (per un max di 5 contatti all'ora): **se fa 6 contatti, il sesto non viene pagato e, soprattutto, se non fa contatti utili, pur lavorando, non viene pagato.**

**Delle due, l’una: o è schiavismo o l’assurdo è assurto a realtà!**Prendiamo atto, quindi, che esistono contratti in cui si stabilisce che il **Collaboratore,anche se lavora, può non essere pagato:** **è questa l'idea che ha Confindustria quando parla di legare il salario alla produttività nel nome della modernità?**Questo sopruso, schiavismo non viene esercitata in Bangladesh o in India: ma a Taranto,a qualche km da casa nostra.

Le responsabilità? Sicuramente di questo manipolo di imprenditori che guadagnano briciole sulla disperazione della gente in un territorio disperato.

**Ma le colpe principali sono nella politica e nelle istituzioni.**  
Chiediamo al Presidente della Regione Puglia,Michele Emiliano, all'Assessore al Lavoro,Sebastiano Leo, ed alla task force regionale di incontrarci subito,perché come SLC CGIL stiamo valutando la strada di denunciare,oltre che da un punto di vista lavorista, questa situazione anche dal punto di vista penale per sfruttamento di esseri umani i responsabili,diretti ed indiretti, di questa vertenza pietosa e vergognosa. Proponiamo di incontrarci il 14 Luglio,in occasione della venuta a Taranto del coordinatore nazionale Riccardo Saccone, perché non è possibile perdere un solo minuto.  
**Chiediamo al Vice Ministro Bellanova (ed a tutto il Governo) che cosa si vuole fare una buona volta di questo settore.** Ci eravamo lasciati con buoni intendimenti anche dopo la denuncia del call center da 1 euro, ma oggi siamo ancora a dire che,da buone cassandre come siamo chiamati, lo avevamo detto che la mancanza di regole, su cui il silenzio del Governo è colpevole, avrebbe fatto sì che l'accordo ASSOCALL – UGL (che legalizza il pagamento di 2,50 euro all'ora ai LAP) avrebbe portato ad una competizione sfrenata verso il basso,mettendo in difficoltà le aziende che rispettano accordo del 2013 tra Confindustria e confederali impedendo aumento contrattuale che era previsto dal 1 Luglio.  
Non è possibile che un Governo che si definisce democratico,progressista e riformatore impieghi 2 anni a definire illegale e soprattutto immorale un accordo che sancisce che una persona in un call center venga pagata 2,50 euro/h: anzi,non solo non stigmatizza questa oscenità, ma venerdì scorso il Sottosegretario Zanetti la legittima partecipando alla manifestazione nazionale a Roma con cui ASSOCALL aderisce a Confcommercio...mentre noi dobbiamo spiegare ai LAP di Teleperformance o di altri outsourcer in regola che,a causa di queste scelte politiche oscene, i loro compensi non possono salire a 6,50 come era pattuito ma rimangono a 5,40...

**Una sola parola: vergogna**.

La SLC CGIL,da Taranto a Bari a Roma, continuerà ancora a metterci la faccia: ma adesso chiediamo ad ognuno il conto.

Basta proclami,basta impegni sui giornali,basta: contratti in cui si legalizza in non pagamento dei Lavoratori,dopo quelli in cui si certificava il compenso di 1 euro all'ora (con il beneplacito della DTL di Taranto che aveva messo il timbro su quei contratti,purtroppo) sono la vergogna a cui non avremmo mai voluto assistere,la negazione della dignità di un territorio.  
**Sia chiaro: noi la testa non l'abbassiamo e vogliamo ancora metterci la faccia e le mani.**  
**Ma ognuno faccia il suo:attendiamo riscontro per il 14 Luglio e successivi riscontri concreti ed immediati,non siamo disponibili più ad aspettare.  
Altrimenti ognuno si assumerà le proprie responsabilità, anche civili e penali.**

**Bari, 06 luglio 2016**

Andrea Lumino(Segr. Gen.le SLC CGIL Taranto)

Nicola Di Ceglie (Segr. Gen.le SLC CGIL Puglia)

Riccardo Saccone (Coord. Naz.le TLC SLC CGIL)